

ASSOCIAZIONI

Udine domicilio e in tutto il Regno L. 18.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e triestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
artrate 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettore non affrancato non si ricevono né si restituiscono manoscritti

Il Convegno al Semmering

UN IMPORTANTE COMUNICATO UFFICIALE

Vienna, 23. — La *Politische Correspondenz* ha dal Semmering questo comunicato sul convegno:

« Affine di poter giudicare rettamente l'incontro di questi giorni fra il ministro degli esteri d'Italia e il ministro degli esteri d'Austria-Ungheria, conviene tener conto del fatto che esso significa la restituzione di una visita avvenuta poco fa la quale condusse — risultato non mai apprezzabile adeguatamente — all'accordo perfetto dei due Stati vicini in tutte le direttive della politica internazionale. Pertanto non vi era necessità di schierare i problemi rimasti ancora insoluti; al Semmering non si trattò dunque di completare i risultati di Desio e di Racconigi, ma di suggerirli. Conviene inoltre rammentare come fra la visita e la restituzione della visita dei due ministri vi furono quei tre incontri di monarchi che diedero all'estate del 1907 una impronta storica. Mediante i colloqui dei sovrani di Germania e di Russia, di Germania e d'Inghilterra, d'Inghilterra e d'Austria-Ungheria, si ottenne una specie di accordo di monarchi in tutto il sistema politico internazionale degli Stati, che divenne, per così dire, europeo, giacché l'alleanza russo-francese e l'intesa delle potenze occidentali garantiscono l'ingresso della Francia nell'ambito generale, benché i suoi statuti non abbiano preso parte personalmente agli incontri. Inoltre il recente colloquio del re d'Inghilterra col ministro francese Clemenceau, avvenuto per iniziativa di Edoardo VII, ha riempito quella lacuna in modo degno di gratitudine universale.

« Si può affermare che il desiderio generale di pace non fu manifestato ancor mai nel presente secolo in forma così imponente e così schietta. Di più la potente garanzia che gli interessi della pace mondiale hanno nelle grandi case sovrane di Europa non si rilevò mai così apertamente come nella memorabile estate del 1907. I dirigenti la politica estera d'Italia e d'Austria-Ungheria trovano quindi al momento del loro arrivo una situazione già definita, cui difficilmente si potrebbero aggiungere nuovi tratti importanti. Questa situazione è formata dall'una parte dall'amicizia sincera, intima tra l'Austria-Ungheria e l'Italia nell'ambito forte ed esperimentato della Triplice, e dall'altra dal riavvicinamento generale e dal generale desiderio di accordo, che sembra voglia imporsi di fronte ad ogni altro indirizzio. Come la visita del barone Aehrenthal in Lombardia fu il preludio dell'incontro al Semmering, così la restituzione della visita del ministro Tittoni sulle alpi austriache, sembra essere l'accordo finale.

La colazione al castello dell'ambasciatore

Semmering, 23. — I ministri Tittoni ed Aehrenthal, con gli altri ospiti, si recarono oggi al castello di Stolzshoff per la colazione. Furono ricevuti dall'ambasciatore austro-ungarico a Roma Lützow.

Indi fu servito un dejeuner; dopo vi fu una animata conversazione.

La colazione fu di 18 coperti.

Nel ritorno a Semmering stasera alle 6 in ferrovia Tittoni visitò l'hotel Suedbahn, ove lo riceverono il borgomastro ed il personale direttivo dell'hotel.

Alle 8 pom. il principe di Montenuovo diede all'Hotel Panhans un pranzo in onore dell'on. Tittoni al quale erano invitati il barone e la baronessa Aehrenthal, il duca d'Avana, il principe Buoncompagni, la signora Florio la marchesa Cappelli, il maresciallo di Corte Apponyi il conte e la contessa Welsersheimb, il ministro italiano Bellati, Call, von Gager ed il conte Colloredo.

Dopo il pranzo l'hotel sarà illuminato fantasticamente e riccamente, mentre le montagne circostanti pure si illumineranno e si incendieranno con fuochi d'artificio.

La visita ad Ischi

Ischi, 23. — Tittoni arriverà qui sabato sera alle 8.5 e sarà ricevuto alla stazione dal capitano distrettuale, e dalla rappresentanza comunale. I due ministri furono invitati ad assistere alla festa notturna italiana che si darà sabato sera ad Ischi.

La solita sorpresa

Un telegramma del *Piccolo* di ieri sera da Roma accennava ad una sorpresa, che sarebbe venuta fuori dal convegno del Semmering e di cui si parlava già nella stampa italiana. La sorpresa è questa: la cessione del Trentino all'Italia. Infatti un telegramma del *Secolo XIX* da Vienna diceva ieri: «Lo statu quo non risponde più agli interessi della pace: e non è lontano il momento in cui il Trentino sarà chiamato ad un plebiscito, perchè liberamente decida la sua riunione alla patria, all'Italia.

» L'Austria, in compenso, troverebbe minori difficoltà sulla via di Salonicco, alla quale tende con incrollabile fermezza.

Ora questa sorpresa ha tanto di barba! Ogni volta che i rapporti fra l'Italia e l'Austria assumono un aspetto di reciproca soddisfazione, si trova un giornale che tira fuori la cessione del Trentino, e non probabilmente per un pensiero diplomatico ma, per uno dei tanti ritorni della memoria. Certo è che la *boutade* non ha più alcun valore neanche per la farmacia del villaggio; ed è più certo che la nostra stampa farebbe bene a non adoperarla più. L'insistenza potrebbe farci passare per ingenui.

Migliore cosa è, almeno ci pare,

iera, volevo dimostrarvi che la signora è d'umor nero perchè il padrone non la bacia così, così e così.

La baciò ancora ripetutamente sulle guancie.

— Basta, ho detto. E se la signora vuole essere baciata, ha ragione. Se il signore ha avuto il coraggio di sposarla deve avere anche quello di volerle bene.

— Ma ti pare! Per fare delle carezze a quella donna ci vuole più fegato di Napoleone il Grande! Farebbe scappare il diavolo, quella lì. E' tutta osso!

— Se la vedeste spogliata, allora?

— Ma donna! Non si devono scorgere che angoli e spigoli.

— Del resto il padrone qualche volta la bacia.

— Ma che!

— Ho veduto io.

— Baciata?...

— Certo.

— Cioè hai veduto lei che baciava lui?

— No; lui baciava lei.

— Allora vuol dire che il padrone era completamente al verde.

Luisa non volle udire di più, si rifugiò nella sua camera triste e umiliata. Dunque si rideva di lei senza ritengo alcuno, si parlava del suo amore come di cosa buffa o compassionevole? Pensò di licenziare, con una scusa qualunque la cameriera, ormai la sua

lasciar fare alla diplomazia, registrando fedelmente i comunicati; ma continuare dal giornale, dalla tribuna e dalla cattedra tenacemente e fieramente la difesa della cultura e della libertà dei popoli, divulgare il sentimento dell'italianità, perchè diventi la fiamma che tutti accenda e trasporti nel gran fiume dell'avvenire, per la risurrezione di una gente che può e deve, per la terza volta, essere utile al mondo.

La diplomazia, sia a Stoccarda o a Wilhelmsbühl, col Kaiser rosso o col Kaiser bianco, può assecondare gli avvenimenti — ma non può crearli.

Essi si preparano nell'anima dei popoli, non nei gabinetti dei ministri.

9.

Il barone de Beck a Venezia

Ci scrivono da Padova, 23:

Il barone De Beck colla sua famiglia dopo tre giorni, qui passati nella quiete dei campi, partirà domani, sempre in automobile, lascerà Monsele, dirigendosi a Venezia ove si fermerà qualche giorno per la visita di quella Esposizione.

L'incontro fra Vittorio e Re Edoardo

Roma, 23. — Il *Giornale d'Italia* e la *Tribuna* confermano la voce dell'incontro del Re Vittorio Emanuele con Re Edoardo VII nelle acque di Messina durante l'ultimo periodo delle manovre navali.

L'assassinio del francese a Palermo

Un'altra perquisizione in casa Sacco

Ciò che si trovò tra i materassi

Palermo, 23. — Stamane si eseguì un'altra e più minuziosa perquisizione nella casa del Sacco, già stata chiusa, e le cui chiavi sono state date dalla questura.

Questa nuova perquisizione diede buonissimi risultati.

Entro i materassi si sequestrarono lastre di metallo su cui erano incisi il ritratto di Vittorio Emanuele III con tutta la dicitura della facciata dei biglietti da dieci lire nonché altre lastre corrispondenti a biglietti di Stato non complete.

Vennero sequestrati altri oggetti. Importante è il sequestro di fotografie di Gioacchino Messina eseguita in atteggiamento maffioso. Ciò ha valso a dimostrare la grande intimità delle relazioni del Messina con la famiglia Sacco negata dal Messina.

Nella camera nuziale furono riscontrate macchie di sangue, e anche sulla terrazza ove si ritiene dovette avvenire lo squartamento di Henry.

Il questore ha ordinato perquisizioni a Partinico e vennero sequestrate importanti corrispondenze di Sacco a Messina.

La signora Sacco è stata deferita

presenza le avrebbe sempre richiamato alla mente il colloquio disgustoso che, per caso, aveva udito. Ma con chi sostituirlo? Un'altra avrebbe pensato come Giulia, forse anche peggio. Pure sentiva il desiderio di vedere un altro viso, voleva dimenticare.

Pensò così per ore e ore, poi, quando già stava per darsi vinta, un nome le venne alle labbra: Rosetta!

Era questa una giovane donna che in passato Luisa aveva molto beneficata e sulla quale sapeva di poter contare.

Avrebbe scritto a sua madre di mandargliela a Milano.

Rosetta era sinceramente affezionata a Luisa, l'amava come il credente ama Dio e i Santi, poichè la signora Merlini era stata per lei una seconda provvidenza. Era Rosa l'unica figliola di una donna che veniva chiamata la vedova Assunta, quantunque avesse il marito ancora vivente.

Ma egli l'aveva abbandonata quando Rosa aveva tre anni; era andato in America e vi aveva preso domicilio. Siccome la vedova Assunta abitava presso la signora Merlini, Rosetta e Luisa erano cresciute assieme e la mamma di Luisa aveva fatto in modo che la vedova Assunta non soffrisse la fame e potesse fare della figlia la sua ragazza onesta.

In seguito Rosa si era sposata ad un

all'autorità giudiziaria per concorso di fabbricazione di biglietti falsi. I biglietti sequestrati portano la serie 056384 numero 1167, 049120 numero 1112, 000394 numero 1001.

In diversi altri paesi sono state fatte perquisizioni di cui non si conosce il risultato.

Un secondo viaggio del Re in Grecia smentito

Roma, 23. — Circola la voce che il Re si sarebbe proposto di fare un nuovo viaggio in Grecia l'anno venturo, ma da fonte competente la notizia è stata giudicata come senza fondamento di verità.

CRONACA PROVINCIALE

Da SEDEGLIANO Società Operaia

Ci scrivono in data 23:

Il Consiglio direttivo della Società operaia nella sua ultima adunanza ha preso le seguenti deliberazioni:

1. di convocare nel mese di ottobre l'assemblea generale dei soci per mettere in votazione la proposta di concedere piccoli prestiti ai soci sul fondo di cassa;

2. Accettò altri 5 nuovi soci;

3. approvò il conto del primo semestre;

4. nominò, per acclamazione, a revisore dei conti, il sig. De Campo Luigi, negoziante di qui.

Da S. DANIELE Teatro

Ci scrivono in data 23:

Domani sera il Circolo Filodrammatico Sanlancese reciterà nella nostra sala teatrale, a beneficio del Patronato scolastico, la commedia brillante in 2 atti « Il cuoco e il segretario » e lo scherzo comico in 1 atto « Funerali e dazze ».

Al termine della geniale rappresentazione avrà principio una piccola festa di società. Si faranno gli inevitabili quattro salti.

Da FAGAGNA Nuova latteria

Ci scrivono in data 23:

Per l'opera concorde di volenterose persone è sorta nella frazione di Villalta una nuova latteria, che viene ad aumentare il forte numero di tali istituzioni già esistenti in Friuli.

Il nome delle persone che ne sono a capo, dà già affidamento di sicura riuscita della utilissima istituzione.

Da PONTEBBA Disgrazia sulla ferrovia

Ci scrivono in data 23:

Ieri alla stazione di Pontafel un manovratore, imprudentemente transitando un binario mentre una macchina italiana manovrava, fu investito e tagliato in due.

Il macchinista italiano non è imputabile di nessuna mancanza, anzi fu ammirabile per la pronta ed energica fermata della macchina al primo suo accorgersi di un pericolo. Dicesi che il manovratore tedesco fosse un po' sordo e che questa sia una delle cause della sua disgrazia.

(Vedi Cronaca Provinciale in il pag.)

pescatore simpatico e gagliardo; e fu Luisa stessa che volle dare una dote alla sua compagna d'infanzia.

Ma era decretato che la giovane sposa non dovesse godere della sua felicità, poichè in breve si ammalò di polmonite la vedova Assunta, e, ad onta delle cure attente del medico, in pochi giorni morì.

Rosetta rimase così male per la perdita della madre, e inoltre così sfinita per le notti vegliate presso la madre che dovette mettersi a letto e rimanere per parecchi giorni.

Cominciava appena a muoversi per casa e ad accogliere la speranza di giorni migliori allorchè, una sera di novembre, Pietro non tornò a casa all'ora consueta.

La sera erasi fatta burrascosa, il vento fischiava e il mare ruggiva come una bestia ferocce. Rosa, intimorita, corse alla spiaggia e interrogò, uno a uno, i pescatori che svelti tiravano a terra le barche.

Nessuno sapeva nulla, nessuno: solo avevano veduto Pietro andar via, con altri due camerati alle ore quattordici, nell'altro.

Ma vedendola così pallida, così agitata, qualcuno di essi si offerse di restare con lei.

— Vi faremo compagnia, Rosina, — le dicevano — Pietro non può tardare

La missione abissina alle grandi manovre?

Signor Direttore,

(Dal *Messaggero*). Ho letto con una certa sorpresa, nelle informazioni del suo giornale che la missione abissina giunta l'altro giorno a Napoli sarà probabilmente invitata a presenziare alle grandi manovre.

Mi sembra che con questo invito, se la notizia è esatta, non si faccia altro che l'occasione di sorridere un po' alle nostre spalle.

Poichè vedendo alle manovre tanti reggimenti di agili bersaglieri, di solidi alpini, di buona fanteria e numerose batterie di cannoni, gli abissini della missione non potranno far a meno di pensare:

— Ma se gli italiani hanno tanti soldati, perchè ne hanno mandato così pochi in Eritrea quando ebbero notizie positive dell'avanzata del nostro esercito; perchè non si scossero neanche quando seppero che il battaglione Toselli era stato schiacciato ad Amba Alagi e quello Galliano assediato a Macallà? Alla fine del mese di dicembre 1895 gli italiani non potevano più ignorare che il nostro Negus disponeva di oltre centomila buoni fucili. Perchè non inviarono subito almeno cinquanta mila uomini verso Adua con una scorta relativa da cannoni? Perchè a tutto febbraio 1896 hanno lasciato in Eritrea un così misero corpo di esercito che non sommava a quattordici mila fucili?

Nè varrebbe l'obiettare la difficoltà degli approvvigionamenti e dell'acqua fra le montagne dell'Agamè e del Tigre: gli abissini risponderebbero che dove mangiarono e si dissetarono essi, che con le donne e i ragazzi formavano una massa di oltre duecentomila bocche, tanto lontani dalle loro sedi ordinarie (1), potevano bene campare cinquantamila italiani col vantaggio di poter essere riforniti del necessario dal porto di Massaua.

Che se si parlasse di difficoltà di armamenti e di trasporti, gli abissini avrebbero ragione di pensare che era un ben povero e male amministrato paese il nostro se in tre mesi non era capace di spedire in Eritrea cinquanta mila uomini bene armati ed equipaggiati. E se conoscono un po' di storia europea contemporanea, gli abissini ricorderebbero che in meno di sei mesi, prima della guerra italo-abissina, la Spagna aveva saputo mandare più di centomila uomini a Cuba.

— O tutte queste vostre grandi manovre sono una lustra — dovrebbero concludere gli abissini — o alla testa del vostro governo erano degli inetti se nel 1895-96 lasciarono il corpo di operazione dell'Eritrea, che fra indigeni e bianchi non disponeva di più di 14 mila, fucili, esposto a una così com-

(1) Dunque non è vero che l'Eritrea e l'Abissinia non si compongono che di sabbia e sassi, come hanno tentato far credere tanti reduci dall'Eritrea. Prendiamo atto con piacere di questa constatazione. (N. d. R.).

molto e quando giungerà l'autunno a tirare la barca a terra. Non bisogna mica che vi agitate tanto! Lo sapete bene che questi sono gli incerti del mestiere! Burrasca indavolata! Si è fatta avanti colla velocità d'una saetta! Chi l'avrebbe mai detto questa mattina che il mare imbestialiva così!

— Guardate, guardate come ingrossa il mare! Oh, Pietro! Pietro mio!... Madonna del buon soccorso aiuta telo voi!

— Calmatevi, Rosina, sono i contrasti dei venti che irritano il mare, del resto non è mica cattivo...

E rimanevano lì come inchiodati a fissare le onde che crescevano smisuratamente, che s'innalzavano ad altezze prodigiose, per subito ricadere in un velo di bianca spuma che veniva ad infrangersi ai loro piedi. E quei marosi che prendevano tutte le gradazioni del verde al giallo, del grigio e del turchino, che illudevano tutto il riflesso delle nuvole nere, che si accavallavano gli uni sugli altri, che si moltiplicavano con sveltezza miracolosa, che si avvicinavano come spinti da una forza arcuale, li sconvolgevano tanto che non sentivano neppure lo spruzzo dell'acqua che loro sferzava il viso e le raffiche di vento che minacciavano di sbatterli fra gli scogli.

(Continua)

Giornale di Udine (7)

VALERIA VAMPA

Quel che vale la vita

RACCONTO

Poi saltando di palo in frasca con la vivacità d'un uccellino:

— Dite un po', Giovanni, cosa fa il vostro padrone? La signora è così torbida da un pezzo in qua! Non esce più di casa, non va né in società, né a teatro, a tavola guarda nel suo piatto con tanta insistenza come se lì dentro ci fosse da scoprire un nuovo mondo. E poi e poi, volete proprio che ve lo dica? Da un bel po' si chiude in camera da sola! Qui gatta ci cova, che ne dite?

Giovanni che, nel frattempo, aveva posato il piumino sull'angolo d'un mobile, le si avvicinò, le accostò la bocca all'orecchio, come avesse avuto paura di commettere una imprudenza parlando a voce alta, e rapidamente le scoccò un bacio sulla guancia rosea e paffutella.

Giulia, delusa nella sua curiosità, lo respinse bruscamente con un aggettivo poco parlamentare.

— Via, Giulietta, non andate in col-

pleta disfatta. Inetti e ignoranti al massimo grado, poiché se invece di un miscolato esercito Menelik si fosse trovato di fronte a forze rispettabili, non avrebbe accettato battaglia, come già Johannes a Sahati, e dopo un'attesa più o meno lunga si sarebbe fatto la pace, senza spargimenti di sangue, venendo a un accomodamento per i confusi.

Luvitare, dicevo, la missione abissina alle grandi manovre mi pare proprio che equivalga a dimostrarle ancora una volta di quali incredibili errori il popolo italiano fu vittima dodici anni or sono. Quando torneranno a casa, i membri della missione avranno ragione di dire che gli italiani fanno a casa propria delle grandi fantasie militari, che dispongono di un numero di fucili e di cannoni superiori a quello di tutta l'Abissinia, ma che tutto ciò serve solo alle parate e alle feste del Mascal e che gli italiani non sanno o non possono portare al di là del mare un esercito capace di tener testa a quello del Negus.

E' proprio necessario condurre questi abissini davanti alle nostre truppe perchè pavoneggiandosi nel loro sciamma debbano dire fra loro: — Come abbiamo saputo batterli bene, noi, i soldati italiani, eh!

A parte queste tristi considerazioni, se andranno alle manovre gli abissini avranno ragione di meravigliarsi dello zaino e degli altri impieci di cui si carica in Europa il soldato. In Africa si crede con ragione che il soldato debba essere agile e leggero, munito soltanto del fucile e delle cartucce, pronto ai più rapidi movimenti, senza qualsiasi imbarazzo. In Abissinia, com'è noto, il servizio delle sussistenze è fatto dalle donne e dai ragazzi. In Europa ciò non è possibile, ma sarebbe possibilissimo il far portare dai muli le tende e gli zaini.

Un reduce dall'Eritrea

Asterischi e Parentesi

— Psicologia dello stabilimento balneare.

L'aristocratico. — Non è il più riccamente decorato; non è nel punto migliore della spiaggia; è un po' lontano; è un po' scomodo. Che importa? E' il preferito dall'alta. Perché? Chi lo sa! Bisognerebbe rintracciare l'origine della sua fortuna negli annali delle cronache mondane di molti anni fa. Oramai, la sua fama è fatta, ed ogni persona dell'alta-life si crede in dovere di frequentarlo e reputerebbe perduta la sua giornata se non vi passasse almeno due ore al giorno, tra le cinque e le sette, da luglio ai primi di settembre. La sua clientela è di primo ordine, e il direttore, che ne conosce tutti i componenti da un pezzo, saluta ciascuno con una specie di amichevole reverenza, come essi ritornano, fedeli, all'inizio di ogni stagione balneare.

Buongiorno, barone... Illustre signora duchessa... Come va il marchesino?... La signora marchesa sorella quando comincia?... E s'informa degli assenti, e sorride di orgoglio nel trovare che i piccoli baroncini sono divenuti dei giovanotti e fa una faccia di circostanza quando rivede qualcuna delle sue nobili clienti in lutto. Sulla rotonda si fa circolo brillantissimo; si chiacchiera in parecchie lingue, si fa delle elegantissime maldicenze, si fissa squisitamente. E' là che si gettano le basi degli ultimi divertimenti estivi e dei primi divertimenti autunnali. Visto che i salotti sono chiusi, la rotonda è l'unico luogo in cui ci si possa incontrare, in amichevoli chiacchiere. Qualche volta, capita un viso nuovo, un bagnante sconosciuto, uno od una « che non è dei loro ». E allora le lorgnette si puntano, le caramelle sbirciano, e una specie di diffidenza corre per l'aristocratico circolo: — Chi è l'intruso che profana l'Olimpo? — Il direttore solleva il capo dai suoi bollettari e dà un'occhiata timida come per dire: — Io non ci ho colpa. — Ma quel giorno qualcuno della clientela select trova che l'acqua è un po' più torbida del solito. Nello stabilimento aristocratico otto decimi dei frequentatori fanno il bagno... asciutto, perchè restano sulla rotonda senza mettere neppure la punta del piede nell'onda; ma dal momento che decorano l'ambiente e gli lasciano intatto quel prestigio che esso conserva da anni il proprietario dello stabilimento ne è felice ed orgoglioso. Tanto più che i due decimi, che si bagnano davvero, visto che i prezzi si mantengono all'altezza... della clientela, finiscono per pagare anche per gli altri...

— Che c'è di nuovo?

Un cane celebre a Londra, Waterloo Jack, è sul punto d'esser messo a riposo. Jack ha il prenome di Waterloo perchè serve alla stazione di Waterloo, a Londra. Da lunghi anni, esso riceve con un piattino in bocca, l'obolo dei viaggiatori per la cassa degli « orfani delle ferrovie »; ed ha, nel corso del suo servizio, raccolto in favore della cassa la somma di 25.000 franchi, dalla quale, è superfluo dirlo, non ha mai sottratto un centesimo. La proprietà di Waterloo è, infatti, proverbiale, e gli eccellenti inglesi avevano trovato un singolar mezzo di ricompensarlo. Essi destinavano una medaglia al bravo cane ogni volta che aveva raccolto 2500 franchi. Esso è alla decima medaglia; ma forse avrebbe preferito qualche buon boccone. Si tratta ora di sostituirlo.

Si era pensato prima di dargli un nome per successore. Ma bisogna, per quell'impiego della vigilanza, dell'assiduità, della devozione, e soprattutto dell'onestà a tutta prova. E, dopo matura riflessione, si è deciso di prendere un altro cane. E' più prudente.

— Lady Godiva.

La città di Coventry con un corteo storico (oggi in Inghilterra sono di moda questi pageants carnevaleschi) ha commemorato la più bella data della sua storia civica.

Quando nel 1040 la città era angariata da cento e cento balzelli, sir Leofric di Mercia signore di Coventry per diminuire le tasse impose alla bellissima Godiva di attraversare la città tutta nuda su un gran palafrreno bianco. Lady Godiva per il bene del popolo suo accettò e vestita della sua sola castità traversò le vie di Coventry nascosta un po' dalle sue folte chiome bionde. Tutto il popolo in omaggio alla bella donna pietosa s'era ritirato nelle case.

Un nano, Preeping Tom, che osò rivolgere gli occhi impudichi verso la bionda contessa n'ebbe la vista accecata. Coventry fu salva e ne' tempi si ricorda venerando il nome di Lady Godiva che cavalcò la città deserta, vestita soltanto di castità. Degno di memoria l'idillio di Tennyson: « La profonda aria ascolta intorno a lei come cavalcava e il vento leggero appena si leva per non offenderla. Un cane che da lontano uggola fa diventare di fiamma la sua gola ». Bellissima la leggenda, ma il pageant di Coventry pare sia stata una ridicola mascherata.

— La caccia in Austria.

Da una statistica ufficiale della caccia in Austria si rileva che nel 1905 i comuni e le società ricavarono dagli affitti per la caccia 4 milioni abbondanti di corone, e vennero cacciati 18.429 caprioli, 1.696.646 lepri e 2.107.796 pernici. In complesso la caccia in Austria diede un guadagno di 69 milioni di corone.

La Boemia tiene nella caccia il primato: di sole lepri vennero uccisi 42 mila pezzi. La caccia di bestie selvatiche sempre più diminuisce. Così p. es. si ne ciscero 21 orsi, 68 lupi, 148 gatti selvatici, 645 aquile, 84 linci e 1145 lontre.

— Tredici a tavola.

Quoi mes amis nous sommes treize à table! dice la canzone di Béranger.

A questo proposito ecco un grazioso detto di Alfonso Karr riferito dall'Indépendance belge.

Egli era stato invitato a pranzo, per tredicesimo, senza che la padrona di casa se ne fosse accorta. L'arguto uomo entra nella sala e qualcuno dice: siamo in tredici!

— Rassicuratevi — risponde l'autore della Guepse, — noi non saremo che dodici e Karr!

— Scuole novissime.

Gli esami di licenza al Liceo di Bakon in Russia hanno avuto, assicura il Times questo semplice svolgimento. Gli allievi a ciascuna prova scritta ed orale han cavato, ciascuno, di tasca un revolver e l'han deposto sui loro banchi.

Approvati tutti con la maggiore votazione possibile. Metodo garantito.

Per finire.

— Chi è — grida con molta energia un'oratore popolare — chi è che osa alzare la voce contro questa mia asserzione? Proprio in quel momento si sente un asino ruggire nel modo più sonoro.

Per un momento il pubblico ride.

Ma questi di lì a poco replica:

— Lo sapevo, che solamente un asino vero, un asino in carne ed ossa poteva farlo!

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Gli imponenti funerali del dott. Rieppi — Società di Ginnastica — Società Dante Alighieri — Gare di Lawn-tennis

Ci scrivono in data 23:

Alle ore otto di stamane hanno avuto luogo i funerali del compianto dottor Nicolò Rieppi. Essi riuscirono davvero imponenti e commoventissimi non solo per la larga partecipazione della cittadinanza alle funebri onoranze, ma pel dolore vivo e sincero che traspariva dal volto di tutti i partecipanti. La salma trasportata all'ultima dimora con carro di I. classe adornò di splendida corona di fiori freschi, era preceduta dal clero e seguita immediatamente dai parenti più stretti e dagli intimi della desolatilissima famiglia Rieppi. Indi veniva una fitta e lunga colonna di amici, conoscenti, autorità e rappresentanze di Udine, di Cividale e dei dintorni. Nel numerosissimo e mesto stuolo, oltre i fratelli del defunto, cav. prof. Luigi e Amedeo Rieppi, i cognati i nipoti, i cugini ed i parenti, ricordiamo di aver veduto: il pro-Sindaco di Cividale sig. Miani, il R. Pretore dott. Tatulli, l'ispettore Scol. prof. Rigotti, il delegato di P. S., il corpo dei vigili municipali, il cav. Coceani di Gagliano, alcuni assessori di Prepotto, la Giunta e il segretario comunale sig. Lavarone di Molinaccio, il sig. Marco Stringher di Udine, i sigg. Gino Schiavi Luigi Roselli, Pietro Zanatta, dottor Francesco Accordini, dott. Ant. Sartogo,

il sindaco di Buttrio, G. Tomasoni, impiegati del Dazio, Francesco Stroili, A. Battocletti, Tomat Tito, dott. Chiaruttini per i medici dell'Ospedale, dott. Turchi, cav. Morgante, ing. del Fiorentino, G. Dorli, Iussig Luigi, Pelliccia Luigi, dott. prof. co. Ruggero della Torre, Murero Vincenzo, Nicolò Piccoli, Ettore Zanuttini, Quercio Enrico, Fanna Attilio, Pompieri, A. Periz, A. Mesaglio, Lorenzo nob. Albini, Paciani nob. Giuseppe, prof. cav. Musoni, dott. Pietro Pascoletti, can. Zucchiatti, Guardie notturne, dott. Zuliani, G. Zanutti, Mino Zanutto, il Rettore del Collegio, cav. Avancini, dott. Carlo Brosadola, sac. Pico Ubaldo, dott. A. Mazzocco, Don Erminio Paschini, il dott. dal Negro, Giovanni Copia, Emilio Tellini, ing. Brusini, avv. Brosadola, Lorenzo dal Lago, U. Venturini, Giuseppe Del Neri, Achille Zanuttini, V. Barbani, F. Valle, Giovanni Tam di Udine, avv. Pollis, avv. Nussi, cav. G. B. Volpe, dott. Gonano, V. Tonini, Giordani Ant., Fulvio Giovanni, G. Caneva, maestro Bizzarri, V. Secondo Podrecca, cav. F. Moro, ing. Vittorio Moro, dott. Giovanni Canelutti, G. B. Vuga, F. Naldi, Carlo Mezirka, dott. Ambrogio Musoni, dott. Umberto de Rubels, avv. Dante Vogrig, avv. G. Brosadola, Virginio Bernardis, dott. Ettore Chiaruttini che rappresentava l'ordine dei sanitari, ed altri innumerevoli che sarebbe impossibile ricordare.

Alle porte della città porse l'estremo saluto alla salma il prosindaco Miani per la cittadinanza, il dott. Chiaruttini per i colleghi di Udine e il dott. Carlo Brosadola per quelli del Mandamento di Cividale.

Quindi il carro mosse mestamente verso il cimitero accompagnato dai più stretti parenti e dagli amici più intimi del defunto.

Rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze alla famiglia.

Alle ore 20 di domani 25 corr. nella sala superiore dell'« Abbondanza » avrà luogo, in seconda convocazione, l'assemblea della « Società di ginnastica cividalese », per la trattazione del seguente ordine del giorno:

a) Comunicazioni della Presidenza.
b) Nomina del segretario-economo.
c) Eventuali proposte.

Siccome siamo alla vigilia dell'apertura delle iscrizioni per le esercitazioni ginniche della nostra gioventù, auguriamo che nessuno voglia mancare all'importante adunanza.

In morte del medico dott. Nicolò Rieppi, il dott. Francesco Accordini ha elargito L. 500 al locale Comitato della Dante Alighieri, del che la Presidenza vivamente ringrazia.

Com'è già stato annunciato, domani 24 corr. avranno principio le gare di Lawa-tennis, alle quali parteciperanno fra altri i seguenti giocatori: Carlo Braida e Fabio Braida di Udine, Gino Schiavi di Udine, Costanzo Rusconi di Milano, Cristoforo Megan di Trieste, Carlo Fuligno, sig. Hallay di Budapest, ing. Nigris di S. Vito al Natissone ed, ed alcune signore.

Da NIMIS

Incendio

Ci scrivono in data 23:

Verso le 10 della scorsa notte si sviluppò il fuoco nel fienile di Comelli Antonio Sabedon in borgo Valle.

Furono a tempo di salvare un'armata e un cavallo che si trovavano nella sottostante stalla.

Tutto andò distrutto, insieme a 150 quintali di fieno.

Il danno approssimativamente si calcola di lire 4000. Il tutto è assicurato. Causa dell'incendio è per certo la fermentazione del fieno. L'opera di salvataggio dovette limitarsi a preservare le case vicine che n'erano minacciate.

Da LATISANA

Cronaca teatrale

Ci scrivono in data 23:

Malgrado il tentato boicottaggio da parte di qualche guastamestieri, il caffè-concerto continuò a farci passare allegramente le ore della sera.

Il comico-macchietista Arturo Bert si è rivelato, nei monologhi, fedele imitatore di Zago e Novelli. Sono applaudite le canzonettiste. Bravo pure il maestro Giulio Gremese che colla sua incontrastata abilità contribuisce alla riuscita dei trattamenti.

Fino al 31 corr. avremo questo ben affiatato complesso artistico il quale, uniformandosi alle esigenze del paese, varia gli spettacoli con produzioni del tutto famigliari.

Da RESIA

Non si tratta di furto ma di uno scherzo

Ci scrivono in data 23:

Con una somma soddisfazione il nostro segretario comunale, sig. Michele Zandonadi, è ritornato in possesso dell'orologio e della catena d'oro, venutigli a mancare la sera del 15 corr., e che credeva gli fossero stati rubati. Il tutto

si riduce ad uno scherzo, giuocato da alcuni amici, due dei quali si recarono oggi a casa sua e, chiedendogli scusa, gli restituirono i preziosi oggetti che egli riteneva per sempre perduti.

Il furto-scherzo terminò con una allegra bicchierata all'albergo « alle Alpi ».

Come vengono trattati gli italiani nei paesi della monarchia alleata

Roma. 23. — Telegrafano al Giornale d'Italia da Trento 21 agosto: « Dopo essermi munito di regolare concessione per la vendita di oggetti di alabastro pagando corone 3750, in compagnia di un mio socio andai ad Innsbruck dove il capitano mi accordò subito il visto; ma il Magistrato di Innsbruck ce lo rifiutò essendo noi italiani ».

« Recatesi dal console esso ci ricevette con una grazia e sopraggiunte due signorine ci cacciò fuori dall'ufficio finché le due signorine furono servite; poi sempre di malagrazia mi rifiutò ogni appoggio. Il nostro danno è rilevante. Lascio a voi i commenti. Alessandro Morganti ».

Questo nuovo grande Stato italiano, quando si tratta di difendere i propri connazionali, sembra che non esista. Non fu che in un breve periodo, con Crispi, che gli italiani all'estero sentivano d'avere un governo. Poi più nulla mai. Se non c'è proprio un massacro collettivo, come di recente in Croazia, alla Consulta nessuno si scompone.

Per esempio dell'arrestato di Pontafel nessuno se n'occupa. Sia stato arrestato a torto o a ragione, trattandosi d'un motivo politico le autorità dovevano intervenire. Invece esse pensano che a Roma avranno probabilmente piacere se non fanno nulla — e che gli stracci vadano all'aria. Al Semmering noi facciamo la grande potenza, a Pontafel e a Innsbruck facciamo la figura d'uno Stato balcanico qualunque.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-30

Mostra friulana d'arte decorativa

Il concerto di domani

Domani sera la banda militare invece di suonare in Piazza Vittorio Emanuele svolgerà il seguente programma nel recinto della Mostra dalle 17 alle 19:

1. PANIN: Marcia Esposizione
2. MASCAGNI: Introduzione « Il sole » Iris
3. GRIEG: Poema erotico op. 43
4. GIORDANO: Elegia op. 47
5. GIORDANO: Atto II Fedora
6. PIFFERI: Valsez Avec d'amour
7. GIORDANO: Pot Pourri Canzoniere napoletano
8. GOTTSCALK: Capriccio Pasquinata

Altre notizie

Ieri per invito del Comitato il Collegio Renati visitò la Mostra.

La Ditta Mauro ha messo a posto i lavori. Anche la mostra Verza è a posto. Rizzani ha completato la sua mostra. L'aula di Sello si aprirà domani domenica.

Domani perciò la mostra sarà quasi completa. E' arrivato il presidente cav. del Puppo.

La Camera di Commercio di Rovigo donò 2 medaglie grandi d'argento, il Comune di Ampezzo lire 20.

Cose del tiro a segno. La Direzione Provinciale del Tiro a Segno riunita ieri nel palazzo della Prefettura ha approvato i bilanci preventivi 1907 delle società di Udine, Gemona Tolmezzo, Moggio, Cividale, S. Pietro, S. Daniele, Maniago e Spilimbergo.

Ha inoltre approvato l'impianto delle nuove sonerie elettriche, il prolungamento della condotta dell'acqua potabile fino alla nuova tettoia di tiro e la costruzione del muro di cinta del poligono di Udine.

Ha per ultimo approvato la costituzione della società di Tiro a Segno di Tarcento, e ripartito il sussidio concesso dalla Provincia in L. 200 tra le società di S. Daniele, Tolmezzo, Gemona e Maniago che hanno partecipato alla gara nazionale di Roma.

Per coloro che vanno in America. Il Commissariato d'emigrazione comunica:

« In seguito a numerosi reati di sangue recentemente perpetrati in New York da stranieri, tutti gli emigranti subito dopo il loro arrivo in quella città, vengono ora perquisiti dalla polizia, la quale arresta quanti portano addosso coltelli, revolver e qualsiasi altra arma, compreso il box o pugno di ferro.

« Delle persone così arrestate, quelle che risultassero del tutto imprudenti vengono deferite a tribunali ordinari, le altre, cioè quelle che abbiano riportate precedenti condanne, vengono rinviate a Ellis Island per essere poi rimpatriate.

« E' noto che per la nuova legge federale sull'immigrazione i pregiudicati

possono essere sempre respinti al paese d'origine, una volta scoperti entro i tre anni dal loro sbarco negli Stati Uniti ».

VI Congresso pediatrico. Il Congresso italiano degli specialisti per le malattie dei bambini, che sarà tenuto quest'anno a Padova avrà particolare importanza, non solo, perchè è il primo dopo che questa disciplina è diventata obbligatoria negli studi universitari nostri, ma perchè l'esser assunta a questo rango è documento del suo grande sviluppo anche in Italia. Ed è fortuna insigna codesta, perchè nel culto e nello studio del bambino, stanno le sorti di quel grande patrimonio, che è la robustezza fisica ed il valore intellettuale della nazione.

Per queste ragioni il congresso rischierà un avvenimento che interesserà non solo medici e specialisti, ma anche il profano colto.

Il Congresso sarà inaugurato il giorno 2 ottobre alle ore 10.30 nella Aula Magna della R. Università.

E. Stazione Bacologica sperimentale. A complemento degli interrogatori diramati fra le persone e i sodalizi più competenti che s'interessano alla produzione ed al commercio delle sete, la Commissione d'inchiesta per la industria Bacologica e Serica cui presiede S. E. il Ministro di Stato Luigi Luzzatti, ha stabilito di bandire per i giorni 11 e 12 del settembre p. v. una pubblica discussione orale a Padova; nella quale, oltre a tutti gli altri argomenti contemplati dal questionario summenzionato, saranno trattate con larghezza speciale le questioni che hanno più stretta attinenza con la Bacicoltura.

Cospicuo dono al museo. Un altro cospicuo dono è stato assicurato al nostro Museo: il cav. Cristoforo Rossi di Venezia, un veterano delle patrie battaglie, un prode che a Malghera ebbe stordito un piede da una cannonata austriaca, oggi ancora vegato, malgrado i suoi 85 anni, ha annunciato che avrebbe donato al Museo di Udine la sua raccolta patriottica, che contiene molti oggetti, anche di grandissimo pregio. Egli non chiede se non che sulla sala della sua raccolta sia messo il suo nome.

Comizio antileterale. Ci comunicano: Domani, domenica, 25 corrente, ad iniziativa del Circolo Giovanile Socialista, nella piazzetta del Redentore si terrà una pubblica conferenza antileterale, alle ore 5.30 pm. Parleranno diversi oratori.

L'ispettorato del lavoro. Il ministro di agricoltura ha disposto che siano aggregate al Circolo di Ispezione del lavoro di Brescia le provincie di Belluno, Treviso, Rovigo, Udine, Padova e Venezia. Sono in corso le pratiche per la istituzione di un nuovo Circolo di Ispezione comprendente l'Emilia e la Toscana.

Musica in borgo del Redentore. In occasione della Madonna della cintura, domani sera alle 19.30 la banda di Passons suonerà nel cortile dell'osteria di Martin svolgendo il seguente programma:

1. D'ARENZO: Marcia Gira.
2. N. N.: Mazurka Sfrondando una margherita.
3. ANDRAN: Reminiscenze La Mascotte.
4. SIDNEY JONES: Operetta La Geisha.
5. BOREL: Marche Espagnoles La Matichiche.
6. N. N.: Villotte Friulane.

Fiore d'arancio. Stamane alle 8.15 l'assessore Conti ha unito in matrimonio la leggiadra signorina Gisella Fantini e il professore Giuseppe Padella, del Ginnasio-Liceo di Moltepulciano.

Auguri agli sposi e congratulazioni alle famiglie.

Le Nuove Pagine. Togliamo dalle Nuove pagine questa poesia (un quadretto pieno di sentimento) di Bindo Chiurlo, intitolato Avemarie:

Al è scur e fredde. Di là de Sfusiame suna l'avemarie. Sui pò, cuje, scòltin, chaland la lune, i rusignui. E la lune 'è va vie bianche, lusint, tal firmament, traspartade dal vint, pe' gnott clare e cuje come un latt.

Farto di melloni. La scorsa notte i soliti ignoti mediante scalata scavalcarono il muro di un orto presso la chiesa di S. Giorgio, di proprietà del fotografo Arturo Oliva, abitante in vicolo del Paradiso n. 10. Entrati nell'orto vi asportarono dei melloni per il valore di L. 5.

ETERNIT
PIASTRE IN AMIANTO CEMENTO
Il miglior materiale per coperti di ville, case e magazzini
Rappresentanti per il Friuli
G. TONINI e Figli - UDINE

Resoco
15 agosto
della Congr
Attivo
Cartelle van

Passivo
Spese gener
Premi ai v
Tassa bollo
Provvigion
dita carto

Impos
nare. Ieri
menico Vic
si trovava
Osoopo, fu
bilitato non
ad alzarsi.

Il vigile
procurò di
che non
venire un
alla sua al

Il pover
bito un'ope
lo reggono
tempo e s

Teatro
porta Aqu
si rappres
cristo », e
di Alessan

Societ
signora M
viò al Con
lghieri li
let ura di
a Resiutta
Presidenz

Una c
venne per
Gaspardi
La cor
si tratta
la portass
data cont

Boll
Giorno 25
Minima ap
Stato atm
Pressione
Temperatu
Media: 16

VOC
La rif
Caro
Ho lett
le notizi
giorame
Teatro S
Nulla
leria ab
piano; d
loggione
un ampli
cupato d

Il teatr
grandito
comodo,
sarà que
un teatr
blico, no
Va be
teatro c
rette, pe
apprezzo
propriet
sto non
vero ur
nare ad

Oggi g
sul palc
nella sal
si è pot
Pasquar
in azion
assicur
cifra d'
far iron

Nè co
novato
grandi
dare co
provinci
Una risc
Poi c'è
non c'è
una ver

Prasta pr
d'una ve
tro popo
lo non
vergogna
voci sem
glia di t
satemi s
sarebbe
sima imp

VINI ed OLII TOSCANI

del Dott. Cav. OSCAR TOBLER di Pisa

Prezzi e qualità da non temere concorrenza
Depositario in Udine **CONTI EZIO** Viale Palmanova N. 30. Telefono 191.

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola
Orecchiodel dott. Zapparoli
specialista

Udine VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

DENTISTA

M.^{co} CHIRURGO

della Scuola di Vienna

A. RAFFAELLI

SPECIALISTA

per malattie dei denti e denti

artificiali

Piazza Mercatello, N. 3 - (ex S. Giacomo)

UDINE

FERRO - CHINA BISLERI

E' indicatissimo VOLETE LASALUTE?

pei nervosi, gli

anemici, i deboli

di stomaco.

«... è un tonico

«eccellente per i

«deboli di stomaco

«co ed efficacissimi

«mo ricostituente

«dell'organismo affetto da nevrosi».

Dott. G. B. SANGIORGI

(Palermo)

NOCERA UMBRA

Esigete la marca «Sorgente Angelica»

F. BISLERI e C. - MILANO

LA DIREZIONE

DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni - Retta modica.

Municipio di Sadeplano

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso alla Condotta Medica, per ora con lo stipendio di Lire 3350 lorde, compreso l'Ufficio Sanitario, a tutto 31 agosto a. e., salvo il miglioramento del nuovo Capitolato in corso di approvazione.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco R. RINALDI

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA
(TERMOSIFONI)

TEODORO DE LUCA

eseguisce impianti di TERMOSIFONI conforme alle migliori prescrizioni tecniche con Caldaie «STREBEL» originali, offrendo garanzie assolute.

Rilievi, Progetti e Preventivi gratis a semplice richiesta

Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio

Prezzi di tutta concorrenza

Deposito di Caldaie **STREBEL** Radiatori tipo Americano e materiale per qualsiasi impianto di Termosifone

Fabbrica Bici, Casse Forti ecc.

Grossista in Macchine da cucire ed armi da caccia

La risposta

Sig. Italo Piva - Udine

Mercoledì vostra a suo tempo potei denunciare l'ammacco di due casse di sifoni toccate alla mia ditta, e di questa vostra premura vi ringrazio allora e vi rendo grazie oggi; ma pretendete l'impossibile da me chiedendomi pubblicazione di fatti e nomi poiché non ne ho il dovere né il diritto; il coraggio di far oggi il nome del colpevole sarebbe in contraddizione colla generosità del perdono che voi mi attribuite.

Se avete interesse a notizie precise rivolgetevi alla competente autorità. Con tutta stima C. Burghart

ULTIME NOTIZIE

La disgrazia mortale del ferroviere a Pontafel

Ci scrivono da Pontebba in data odierna: Il treno italiano che investì il lumaio Antonio Robin, morto, portava il numero 412, la macchina aveva il numero 6308; il macchinista italiano si chiama Enrico Radici del deposito di Venezia; il fuochista Giuseppe Pirocco. L'inchiesta del capo-stazione di Pontafel assodò che nessuna colpa può imputarsi al personale del treno italiano.

La montagna partorisce il topo

L'ordine del giorno dell'antimilitarismo

Stoccarda, 23. — Il sottocomitato eletto dalla commissione per «Il militarismo e i conflitti internazionali», esaurì oggi i suoi lavori. Nel pomeriggio si riunì la commissione. Fra vivissimi applausi i relatori del sottocomitato Vandervelde e Adler constatarono che si è riusciti a raggiungere una perfetta unanimità e a formulare un ordine del giorno che corrisponde a tutte le posizioni avanzate e vale a mitigare essenzialmente i dispareri che eventualmente ancora esistessero.

L'ordine del giorno dichiara innanzi tutto che il militarismo è uno strumento della dominante classe borghese la quale se ne serve per tenere sotto la classe operaia. Le guerre sono connesse all'essenza del capitalismo, e non potranno cessare che quando cesserà l'ordinamento sociale capitalistico. E' quindi dovere della democrazia socialista educare il popolo al socialismo, e rifiutare i crediti per le spese militari. La democrazia socialista internazionale non può stabilire forme rigide, immutabili per la lotta antimilitarista, il cui carattere e i cui mezzi variano a seconda dei paesi e dei tempi. L'ordine del giorno osserva che gli operai hanno già ripetutamente protestato contro la guerra: così all'epoca della faccenda di Fashoda, durante la crisi marocchina, e specialmente il proletariato della Russia durante la guerra col Giappone. In Russia la crisi derivata dalla guerra fu sfruttata per tentare di redimere il paese dallo zarismo. Qualora però, continua l'ordine del giorno, minacciasse lo scoppio d'una guerra, i deputati socialisti dei rispettivi paesi, con l'appoggio dell'ufficio internazionale, saranno in dovere di fare ogni sforzo per impedire lo scoppio della guerra, ricorrendo ai mezzi che loro appariranno come più efficaci.

Questi mezzi naturalmente varieranno a seconda dell'intensità della lotta di classe e a seconda della situazione politica generale. Qualora però la guerra scoppiasse egualmente, essi saranno in dovere di adoperarsi affinché questa cessi al più presto, procurando di sfruttare la crisi economica e politica causata dalla guerra per stimolare il popolo e per conseguire che sia soppresso l'ordinamento sociale capitalistico.

La commissione, dopo breve discussione, approvò a voti unanimi questo ordine del giorno, ed elesse Vandervelde a relatore per la seduta plenaria.

COME COMBATTONO I MAROCCINI

Parigi, 23. — Si hanno questi altri particolari sul combattimento del 21: Al combattimento presero parte due milacinquecento cavalieri delle tribù raggruppati per centinaia. Per parecchie ore consecutive vennero mitragliati dall'artiglieria. Una compagnia inseguì per un'ora sessanta cavalieri marocchini parte uccidendone e parte disperdendo senza subire alcuna perdita. Il cannone spaventa i marocchini che quando lo odono tuonare si disperdono facilmente.

Le loro perdite sono considerevoli. I francesi ebbero dodici feriti fra cui un capitano. I marocchini seguono ora una tattica abbastanza abile; marciano cioè in ordine sparso per evitare l'effetto micidiale dell'artiglieria.

I capi, a cavallo, portano un mantello rosso e guidano i gruppi con una certa abilità. Rinfurzi marocchini giungono da ogni parte devastando i din-

torni di Casablanca sino a dieci chilometri di distanza.

Sono muniti di fucili Mauser ed hanno molte munizioni. Spie indigene assicurano che sino alla fine delle piogge cioè alla fine di ottobre continueranno a molestare i francesi, se questi non riusciranno ad occupare le cime delle colline per dominare tutta la pianura circostante.

Mulai Hadd alla testa della resistenza

Parigi, 23. — Il *Matin* ha da Casablanca che Mulai Hadd inviò alle tribù che presero parte ai recenti combattimenti a Casablanca la promessa scritta che egli si unirà loro con gran numero di seguaci per assumere la direzione della resistenza contro i francesi.

La fuga degli europei da Fez e da Tangeri

Parigi, 23. — L'agenzia Havas ha da Fez in data 20: la situazione è molto grave. La partenza di tutti gli europei fu stabilita per il 24 corr.

Tangeri, 23. — Si dice che in seguito ai tumulti scoppiati a Fez gli europei abbandonano la città.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 agosto 1907

Rendita 3.75 %	L. 104.89
3 1/2 % (netto)	100.90
3 %	69.—

Banca d'Italia	L. 1181.50
Ferrovie Meridionali	649.50
» Mediterranee	397.50
Società Veneta	188.—

Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	340.50
» Mediterranee 4 %	499.50
» Italiane 3 %	341.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	496.50

Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3.75 %	L. 499.50
» Cassa risp. Milano 4 %	503.50
» » » 5 %	510.50
» Ist. Ital. Roma 4 %	503.50
» » » 4 1/2 %	509.—

Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 99.85
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	122.66
Austria (corone)	104.44
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.56

Mercati d'oggi

Cereali

Frumento	da L. 15.50 a 16.50
Granoturco	» 10.10 a 11.50
Segala	» 12.80 a 12.65

Erbaggi

Pomodoro	L. —.5 a —.7
Patate	L. —.5 a —.6
Fagioli in tegia	» —.12 a —.18

Frutta

Uva	L. —.17 a —.30
Pesche	» —.18 a —.60
Pere	» —.12 a —.25
Susine	» —.12 a —.20
Corniole	» —.18 a —.14
Sorbole	» —. a —.10
Pomi	» —.8 a —.12
Fichi	» —. a —.52

Dott. I. Furlani, Direttore

Principale Leg. garante responsabile

Ringraziamento

La famiglia, i fratelli e i parenti tutti del defunto dott. *Niccolò Rieppi*, nell'immensità del dolore, ringraziano commossi tutti coloro che concorsero ad alleviare, nel limite del possibile, la loro immensa sventura.

Ricordano il prof. cav. uff. Papinotto dott. Pennato ed il prof. Guido dott. Berghini, il dott. Antonio Sartogo ed il dott. Francesco Accordini, ed in special modo il prof. Ettore dott. Chiarutini ed il dott. Valentino Bruni, i quali oltre a mettere in opera tutti i mezzi che la scienza suggeriva per scongiurare l'inevitabile catastrofe furono larghi di affettuose cure e di pietosi conforti verso il povero estinto.

Ringraziano pure vivamente il prosindaco Miani e le Rappresentanze municipali di Cividale, Moimacco, Prepotto e Buttrio e l'Associazione dei medici, l'Ospedale di Udine e di Cividale, e tutti quelli che vollero accompagnare l'amata salma all'ultima dimora.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Appalto

Comune di S. Vito al Tagliamento

Asta a schede segrete ad unico incanto per la costruzione di una peschiera coperta per L. 4856.24; di cui 1899.72 per lavori in beton e marmo e L. 2956.52 per lavori in ghisa e ferro. Il termine utile per le offerte scade il 10 Settembre p. v. alle ore 11.

Il progetto è ostensibile a chiunque presso la Segreteria.

Il Sindaco Morassutti

Resoconto della Tombola

15 agosto 1907 estratta a benedizio della Congregazione di Carità di Udine.

Attivo

Cartelle vendute n. 5006 a L. 1

L. 5006.—

Passivo

Spese generali diverse L. 249.49

Premi ai vincitori » 1300 —

Tassa bollo » del 20 % » 1201.44

Provvigione per la vendita cartelle » 150.18

Totale L. 2901.14

Ricavo netto L. 2104.89

Impossibilitati a camminare.

Ieri sera verso le 19 certo Domenico Vicar o fu Giuseppe d'anni 75

si trovava disteso a terra sul piazzale

Gioppo, fuori porta Gemona, impossibilitato nonchè a camminare nemmeno

ad alzarsi.

Il vigile urbano Scoda lo avvicinò e

procurò di rialzarlo, ma comprendendo

che non poteva stare in piedi, fece

venire una vettura e lo accompagnò

alla sua abitazione a Beivars.

Il povero vecchio tempo fa ha subito

un'operazione alle gambe, che ora lo

reggono a stento e solo per un certo

tempo e spesso non lo reggono affatto.

Teatro estivo di varietà.

Fuori porta Aquileia. Questa sera alle ore 20.30

si rappresenterà «Il conte di Montecristo», grandioso dramma in 6 atti

di Alessandro Dumas.

Società Dante Alighieri.

La signora Maria Salvetti, di Mantova, inviò

al Comitato udinese della Dante Alighieri lire 26.89 reddito netto della

letura di due odi del Carducci, tenuta a Resiutta l'undici di questo mese. La

Presidenza ringrazia la gentile signora.

Una corona di perle di cocco

venne perduta l'altro ieri dal negozio

Gaspardis alla stazione.

La corona non ha nessun valore, ma

si tratta di una cara memoria; a chi la

perdesse alla nostra redazione sarà data conveniente mancia.

Bollettino meteorologico

Giorno 25 Agosto ore 8 Termometro 16.3

Minima sperto notte 10.2 Barometro 753

Stato atmosferico: bel tempo

Vento: N. Ieri: nuvoloso

Pressione calante

Temperatura massima: 20.4 Minima: 10.6

Media: 16.36 Acqua caduta ml.

VOCI DEL PUBBLICO

La riforma del Teatro Sociale

Caro Giornale,

Ho letto sulla *Patria* e sul *Gazzettino*

le notizie delle modificazioni e dei miglio-

ramenti che vengono eseguiti al Teatro Sociale.

Nulla che non si sapesse: una galleria

abbasso al posto dei palchi di piè piano; due file di palchi; una galleria-

loggia, a gradinate, che finiranno in un

ampio salone (lo spazio prima occupato dalla casa del custode).

Il teatro Sociale sarà un poco ingrandito, il pubblico si metterà più

comodo, sarà tranquillo; ma il teatro sarà quello di prima. Meglio dire sarà

un teatro di società, di una parte pubblico, non del gran pubblico.

Va bene che ci sia a Udine un

teatro così: per certi spettacoli di opere-

rette, per la prosa, per i balli; ed io

apprezzo e lodo l'intraprendenza del

proprietario signor Odorico — ma questo non è il teatro del quale Udine ha

vero urgente bisogno, se non vuol tornare indietro di mezzo secolo.

Oggi gli spettacoli richiedono la folla

sul palcoscenico; e occorre la folla nella

sala. Vedete adesso: perchè non si è potuto dare la *Carmen* o il *Don**Pasquale*? Perchè il teatro attualmente

in azione non è abbastanza grande da

assicurarli, in caso di piena, la grossa

cifra d'incasso che è necessaria per far

fronte alle spese.

Nè col *Minerva*, nè col *Sociale* rin-

novato si possono avere a Udine i

grandi spettacoli, che si potrebbero dare

con esito brillante, perchè la provincia

accorrerebbe ad assistervi. Una risorsa

dell'arte e della città.

Poi c'è la questione morale — e dove

non c'è una questione morale? — E' una

vergogna che il capoluogo d'una vasta

provincia di 620 mila abitanti, d'una vera

regione, non abbia un teatro popolare.

Io non so quando la si toglierà questa

vergogna. Spero presto. Ma da certe

voci sembra che si abbia una gran voglia

di tornare a dormire. E ciò, scusatemi se lo dico con franchezza, ciò

sarebbe deplorevole e farebbe una pessima

impressione nella cittadinanza.

La sedia N. 20

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per Lire 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

COMPAGNIA SINGER
per Macchine da cucire

NEGOZI

Udine - Via Mercatovecchio 9

Pordenone - Corso Vitt. Em. 58

Cividale - Via Carlo Alberto 9

Costruzione specializzata di Scrematrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE
REMICOULT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spazzare il siero - Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
S. Daniele (Belgio) 1906 Medaglia d'oro

Si cercano di questi agenti locali.

All'attenzione dei subimpresari e cottimisti

Per la linea di Deda-Gyergyószent-miklós delle Strade Ferrate Székely vi sono da assumere diversi lavori come: Lavori di terra e di roccia, di ponte, di muro a scarpia, ed infine di galleria e d'armamento.

Subimpresari e cottimisti possono dirigere le offerte a Maros-Hévíz (presso Deda, comitato Maros-Torda) presso il conduttore delle costruzioni a Budapest, V. József-tér 4, nello studio dell'ingegnere Miksa Schiffer.

MATRIMONIO!

Giovane bruna, indipendente, con 100.000 Mk. dote desidera matrimonio d'inclinazione con signore serio che adottasse i suoi due bambini illegittimi riccamente provveduti. Professione e confessione cose second. Concorrenti seri ricev. ulter. schiarimenti da Schlesinger, Berlino, 18.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra) UDINE)
SPECIALISTA PER LE ESTERPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

L'ACQUA

ANTICANIZIE - WIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale studiato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, senza bisogno di alcuna cura, il loro primitivo colore. È una tintura, ma una tintura di natura speciale che non macchia né la biancheria né la pelle e che si applica con la massima facilità e sicurezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendo il nutrimento necessario per il loro sviluppo e rendendo i capelli morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre può essere prontamente applicata sulla cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un ottimo risultato.

ATTESTATO
Signori ANGELO WIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora ho un bel pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli facendo scomparire totalmente la forfora e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, restano così il periodo di durata ordinaria.

Costa L. 5 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione, a bottiglie L. 3 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da WIGONE & C. - Via Torino, 15 - Milano.

ING. A. RIVA MONNERET & C. MILANO

LOCOMOBILI e TREBBIATRICI

(MARSHALL, SONS & C.)

AGENTE ESCLUSIVO UDINE

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria - Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale
OTTIMA PER TAVOLA

Tessere quindicinali gratis per la bibita alla Fonte a semplice richiesta

Trovati presso tutte le Farmacie - Drogherie - Restaurants
Rappresentanti generali A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.46

Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25

Cormons 7.32, 11.5, 12.50, 19.42, 22.58

Palmanova 8.30 (1), 9.45, 15.29 (1), 19.5, 21.46 (1)

Cividale 7.40 9.51, 12.57, 17.52, 21.18.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.50, 11.35, 15.15, 17.30 2.45, 7.58, 10.35, 15.55, 17.15, 18.10

Cormons 5.45, 8.15, 15.42, 17.35, 19.14

Palmanova 7.15, 8.15 (1), 11.35, 14.40 (1), 18.20 (1)

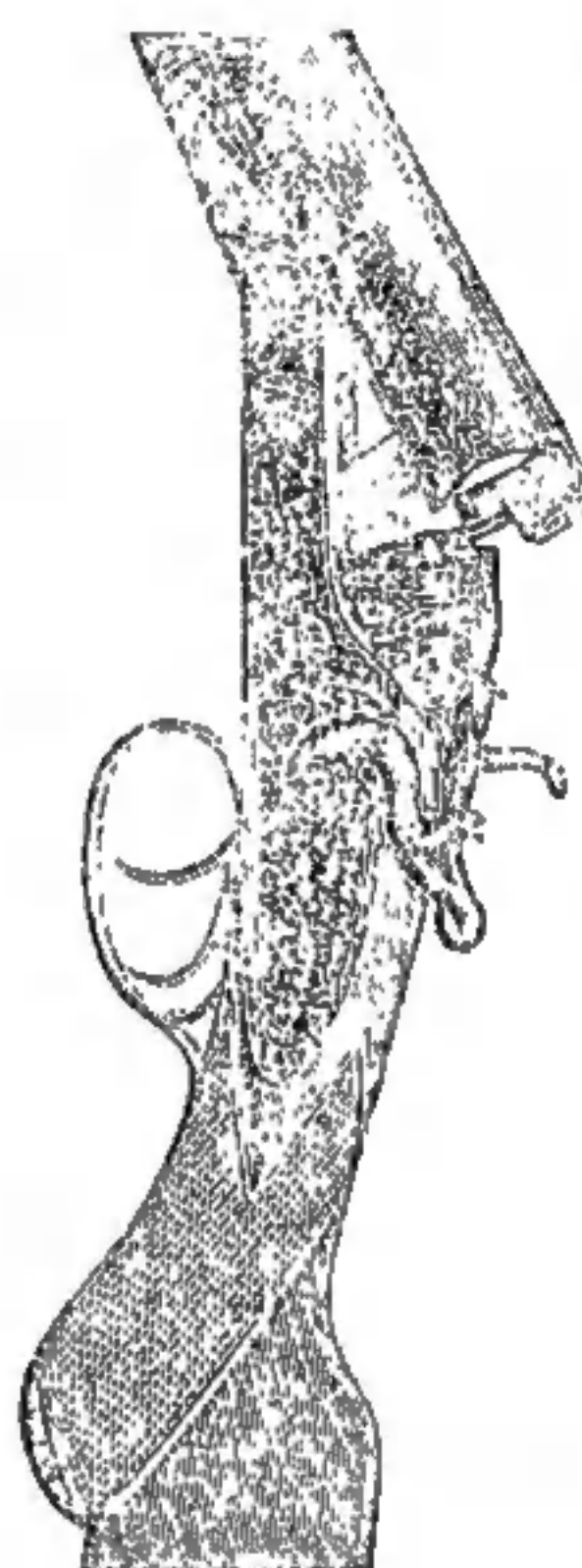
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)

Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.30 21.51, (festivo)



COLTURI & LORENZOTTI

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino, 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

Unico deposito delle rinomate Biciclette e Motociclette

PEUGEOT e GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione -

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball - Palloni da sfratto e tutti gli articoli di novità sportiva

Augusto Verza - Udine

MERCATOVECCHIO N. 5 - 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA